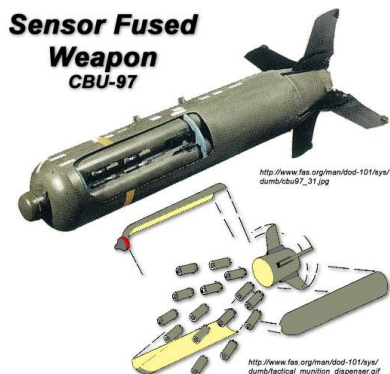


# Affari con le bombe



Il Gruppo Ticino delle Donne per la Pace ([www.donnepaceticino.ch](http://www.donnepaceticino.ch)) sostiene da sempre le azioni della Fondazione “Mondo senza mine” e vuole attirare l’attenzione sulla seguente informazione: “Nessuno di noi, pensiamo, vorrebbe trarre vantaggi finanziari dalla morte di bambini e civili. Eppure in Svizzera lo fanno centinaia di migliaia di persone, perlopiù senza rendersene conto. Le ricerche svolte dal membro del Consiglio di Fondazione di “Mondo senza mine”, signor Christian Schmidt, pubblicate nel “Tages-Anzeiger”, rivelano che **le grandi banche svizzere investono nel produttore americano di bombe a grappolo TEXTRON**. Tramite fondi e azioni, anche i privati diventano così comproprietari delle “mine volanti” realizzate. Il fatto sorprendente è che la Svizzera ha ratificato in primavera la Convenzione sulle bombe a grappolo. Oltre alla messa al bando di simili ordigni, il Parlamento ha approvato **un divieto di finanziamento diretto o indiretto**, che include anche le partecipazioni e i prodotti di investimento offerti dai produttori di bombe a grappolo.

Cosa può fare ognuno di noi per porre fine a questa prassi commerciale contraria all’etica?

- 1) chiedere alla propria banca e alla propria cassa pensioni di garantire che i risparmi non vengano investiti in produttori di bombe a grappolo;
- 2) vendere eventuali partecipazioni nell’indice S&P 500, che contiene azioni Textron;
- 3) diffondere questa notizia.

“Mondo senza mine” continuerà a denunciare le banche che prendono parte a questo business della morte (soprattutto Credit Suisse e UBS) e a lottare per raggiungere miglioramenti concreti.”

Per saperne di più: Fondazione MONDO SENZA MINE, Badenerstrasse 16, 8004 Zurigo.  
[info@wom.ch](mailto:info@wom.ch), [www.wom.ch](http://www.wom.ch).

Per sostegno: ccp 87-415116.3.